



*Acqua 1*

*La strada  
della Secchia*



*Con i suoi 172 km di corsa, rapida e burrascosa in appennino, lenta e quasi malinconica in pianura, la Secchia solca la provincia modenese e ne caratterizza il territorio. Il fiume, che ha contribuito alla nascita della pianura modenese, scorre tra natura e storia, collegando risorse naturali ad eventi storici. Il suo continuo incedere trascina con se storie e leggende, plasmando l'ambiente e caratterizzandolo con elementi naturali di grande seduzione.*

Il Canale dei mulini nel tratto tra Campogalliano e Carpi: un piacevole connubio tra le opere tracciate dall'uomo e una natura che offre le immagini e i colori di suggestivi acquerelli

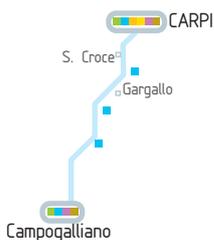
Imponenti dimore si specchiano nel fiume, rimarcando il loro splendore e gli antichi fasti. Dal territorio di Soliera, in direzione di San Prospero, Carpi, Cavezzo fino a raggiungere Concordia, un lungo percorso sinuoso e frastagliato, ricco di storia e suggestioni

Il fiume Secchia alle pendici della collina: da Modena a Sassuolo tra vegetazione rigogliosa e importanti aree di recupero che restituiscono valore e autenticità a uno dei tratti più interessati dall'opera dell'uomo



## Acqua 1

*Il Canale dei mulini nel tratto tra Campogalliano e Carpi: un piacevole connubio tra le opere tracciate dall'uomo e una natura che offre le immagini e i colori di suggestivi acqueredelli*



Il percorso proposto si snoda attraverso i comuni di Campogalliano e Carpi, lungo il *Canale dei mulini*.

Il canale inizia il suo percorso a San Donnino a Rubiera e attraverso Campogalliano, Panzano, Carpi raggiunge Novi per sfociare nella Secchia nei pressi di Mantova. Un interessante itinerario nel cuore della campagna dove agli elementi tipici si unisce la presenza costante dell'acqua. Il canale ha caratterizzato la morfologia del luogo, favorendone la sua antropizzazione. Il toponimo, infatti, è strettamente legato alla presenza di numerose strutture utilizzate per l'attività molitoria, agevolate dallo scorrere di un bacino idrografico di notevoli dimensioni. La strada percorsa non è di grande traffico e corre in piano; è quindi possibile utilizzare come mezzo alternativo la bicicletta, che permette di godere pienamente le caratteristiche ambientali dell'itinerario (lunghezza complessiva circa 15 km).

Si parte da Campogalliano ■■ ■■ ■■ ■■, raggiungibile attraverso la A22 del Brennero e da Modena attraverso SP 413 e SP 13. Percorsa la centrale via Roma si svolta a sinistra a lato del campanile della chiesa parrocchiale, raggiungendo l'angolo tra via Rubiera e viale Gramsci. In questo punto, all'entrata del centro si trova il *mulino*

■ p.26  
 ■ p.54  
 ■ p.159  
 ■ p.180  
 ■ p.200





L'intero complesso ricorda la struttura quattrocentesca originaria, nonostante i numerosi rimaneggiamenti avvenuti nel XIX secolo.

Prima di raggiungere il centro abitato di Carpi, al civico 7, incontriamo il *mulino di Santa Croce* che attraversa il canale tramite un voltone ad arco ribassato. La facciata e i fianchi dell'edificio erano dotati di ampi portici, oggi in parte murati.

Lungo tutto l'itinerario, emerge la particolare architettura degli impianti di sollevamento dell'acqua con annessa chiusa. Gli edifici in laterizio e inserti intonacati, ornati di fregi graffiti e dipinti con grandi finestroni ad arco, s'ispirano ad un'architettura quattrocentesca e sono una particolare testimonianza di edilizia industriale.

